

LegaPro 1 La sera a casa di Luca...

«Dopo il gol le trofie della mamma»

La domenica di Miracoli, punta genovese della Feralpi, in rete a mezz'ora da casa. L'affetto della famiglia, il bacio alla fidanzata attraverso l'inferriata del Comunale

SALÒ Sulla sua bacheca di Facebook ha postato l'esultanza dopo il gol all'Entella: lo si vede correre verso la gradinata, dove cinque amici e la fidanzata Mara esultano agitando la maglietta della FeralpiSalò su cui campeggia il «suo» numero nove. Leggi tra i commenti e trovi lo sfottò del fratello maggiore verdebù Alex Pinardi: «Quello vero è quello fuori»? Lui risponde: «Magari... Avrebbe segnato il 3-2». Lui è uno che se ti complimenti per il gran bel gol realizzato alla capolista subito ti chiede: «Hai visto però quello che ho sbagliato dopo?». Giovane, tranquillo, modesto, forte ma con i piedi per terra: Luca Miracoli incarna lo stile-FeralpiSalò. Ventunenne, Ariete per lo zodiaco e pure nel calcio, domenica giocava in casa. È nato a Genova Quinto, mezzora di auto da Chiavari. In gradinata l'amore e gli amici. Quelli che lo scorso anno, quando un celebre videogioco aveva inserito il suo alter-ego virtuale nella rosa del Varese - società che detiene il suo cartellino col Genoa -, non mancavano mai di utilizzarlo durante le partite alla Playstation («ma senza grandi risultati - scherza Luca -, i programmatori non mi devono aver ritenuto particolarmente forte...»). In tribuna, invece, mamma, papà, zia e il fratello maggiore Simone. Ex pallavolista: evidentemente l'altezza è un dono di famiglia.

«Dopo il gol - racconta - stavo per correre verso la panchina, ma poi sono schizzato verso gli spalti dove c'erano la mia ragazza e gli amici. Ho mantenuto le mie promesse. Mi avevano chiesto un gol e un buon risultato (la gara, lo ricordiamo, è finita 2-2, ndr). Quando avevo giocato a Chiavari con la Valenzana avevamo perso senza nemmeno oltrepassare la metà campo, l'anno scorso con la FeralpiSalò finì 2-0 per la Virtus...».

La cartolina della domenica, però, è il bacio dato a Mara, scesa a Chiavari da Torino, dove studia. Un apostrofo rosa tra... le inferriate del Comunale. Il dopo partita è stato all'insegna della semplicità e del relax. «Una merenda con gli amici» spiega il centravanti, e poi la cena in famiglia. «La sera a



Luca Miracoli corre verso i suoi amici dopo il gran gol all'Entella

casa di Luca», insomma, come cantava Silvia Salemi a Sanremo '97. «Mamma ha preparato le trofie col sugo di noci e un secondo a base di vitel tonnè». Una piccola variazione sul tema, visto che quando torna a Genova dopo le partite di campionato «non mancano mai pesto e focaccia». Le tradizioni regionali prima di tutto. Perché «in settimana il mare mi manca parecchio, anche se a Desenzano, dove abito, si sta bene». Ma chi pensa che Luca sia un calciatore

festaiolo sbaglia di grosso. Il capocannoniere della FeralpiSalò è un seccione. «Sono uscito dal liceo classico Doria con 90» racconta. E si mangia le mani, perché quel voto fu un mezzo furto, visto che la media durante l'anno era da vertigine. «Alla maturità mi ha tradito la versione di latino. Seneca...». Al suo fianco, all'esame, c'era già Mara, compagna di classe. Che domenica s'è presa il bacio più romantico della LegaPro.

Daniele Ardenghi

OGGI LA DECISIONE

Remondina prima scelta della Carrarese

■ Gianmarco Remondina è di casa a Carrara. Ha sposato una carrarina e con la maglia della Carrarese (guidata da Orrico) ha vinto un campionato di serie C2 sfiorando la promozione in serie B. Oggi potrebbe diventare l'allenatore della squadra gialloblù, fanalino di coda del girone A di LegaPro 1.

Ai tifosi toscani non brucia soltanto l'ultimo posto, ma anche il fatto di vedere la loro squadra in balia degli avversari. A Lumezzane ha perso 'solo' 3-0, domenica in casa è stata maltrattata (4-1) dal Savona.

Sulla graticola del team che ha come patròn Gianluigi Buffon e come presidente onorario la moglie Alena Seredova ci sono il direttore sportivo Sandro Turotti e l'allenatore Maurizio Braghin.

Ieri sera gli uomini di fiducia di Buffon si sono ritrovati e quest'oggi potrebbe arrivare la notizia dell'esonero di Braghin, accompagnata dalle dimissioni di Turotti.

Quello di Remondina è però solo uno dei nomi avvicinati alla squadra marmorina, anche se probabilmente il più concreto (anche per motivi logistici) oltre che il più suggestivo. E per l'ex guida tecnica della FeralpiSalò, protagonista delle due salvezze in LegaPro 1 della squadra gardesana, sarebbe bello ritrovare una panchina. I due nomi che vengono accostati a quello del tecnico di Trenzano sono Lamberto Zauli (lo scorso anno sulla panchina della Reggiana) e Giorgio Roselli, in passato protagonista su quella della Cremonese.

DEL NERO

L'ex rondinella tra Barletta in LegaPro e Massese in serie D

■ Tra LegaPro 1 e Serie D. Il futuro di Simone Del Nero, è in bilico tra queste due categorie. Reduce dalla breve e non felice esperienza in Malesia, il trentaduenne centrocampista ex di Brescia e Lazio potrebbe ritrovarsi in Terza serie al fianco di Antonio Picci con la maglia biancorossa del Barletta.

Nella massima categoria dilettantistica, invece, Del Nero troverebbe posto vicino casa, nella Massese che lotta per un posto nella prossima LegaPro unica e che ora è quinta nel girone D, lo stesso di Palazzolo ed Atletico Montichiari. L'ipotesi più accreditata è l'ultima, anche perché domenica Del Nero ha seguito proprio la gara dei toscani.

Talato Dal Padova al Lumezzane per ritrovare sè stesso ed il gol



Uno stacco di Talato contro la Pro Vercelli

LUMEZZANE Dai numerosi video apparsi su YouTube (un piccolo record, a quanto sembra) quando ancora aveva 17 anni e segnava gol a ripetizione nella Primavera del Padova alla rete di domenica a Pavia che ha avviato la rimonta del Lumezzane, conclusa poi con il rigore da lui stesso provocato. Rimasto per qualche mese all'ombra dei vari Torregrossa, Galuppini e Ganz, Filippo Talato (classe '92) ha saputo aspettare il suo turno rivelandosi l'arma in più dei rossoblù al Fortunati di Pavia. Le sue qualità del resto non erano sfuggite agli osservatori, che fin dai tempi dalle giovanili gli avevano pronosticato un grande futuro. Poi, però, capita che le cose non vanno come te le aspetti ed allora bisogna avere pazienza e grinta per iniziare prima di tutto a conquistarti il tuo spazio in LegaPro.

L'aveva fatto inizialmente a Montichiari (14 presenze nel girone di andata '11-'12 del campionato di C2), ma la sua crescita si era arenata al Monza, cui era stato ceduto in gennaio. Nessuna presenza tra i brianzoli e debutto in C1 rimandato. L'anno successivo Talato è entrato nel mirino del Castiglione, che ne ha fatto uno dei punti di forza in LegaPro 2. Fiducia ricambiata con ben 30 presenze e sette gol, dei quali tre di testa.

Il passaggio o per meglio dire il ritorno in Prima Divisione, stavolta con la maglia del Lumezzane, è parso così del tutto naturale. Ma, nonostante abbia sempre dato il massimo, non era ancora riuscito, se non con la Massese in Coppa Italia, a lasciare il segno. Da oggi invece Marcolini, al momento di stilare la formazione, avrà un dubbio in più da sciogliere, per un reparto d'attacco che si configura tra i più forti mai messi in campo dal Lumezzane.

Sergio Cassamali